



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 43 del 26-03-2013

OGGETTO

P.T.C.P. ADOTTATO CON DELIBERA DI G.P. N. 184 DEL 27/12/2012. APPROVAZIONE DELLE OSSERVAZIONI SECONDO IL DISPOSTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21/03/2012 DA INOLTARE ALLA PROVINCIA DI AVELLINO.

L'anno duemilatredici il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 20:30 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	Sindaco	P
Tuccia Luigi	Vice Sindaco	P
Iannaccone Antonio	Assessore	P
Prezioso Antonio	Assessore	A
Spagnuolo Giuseppe	Assessore	P
Tomasetti Concetta	Assessore Esterno	P

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Giunta Provinciale n° 184 del 27/12/2012 è stato adottato il PTCP- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - ai sensi del regolamento di attuazione per il governo del territorio n° 5 del 4 agosto 2011 art. 3, pubblicato sul BURC n.5 del 28/01/2013;

- ai sensi dell'art.7 comma 3 del medesimo regolamento: *"Entro 60 giorni dalla pubblicazione del piano o della variante è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano o variante"*;

Rilevato che con il Consiglio Comunale, giusta D.C.C.n° 23 del 22.03.2013, ha deliberato di approvare il documento predisposto dall'assessorato all'urbanistica congiuntamente all'Ufficio Tecnico Comunale inerente le criticità riscontrate in relazione al predetto Piano e contestualmente di demandare alla Giunta Comunale, con il supporto degli Uffici comunali, la formalizzazione delle osservazioni da inoltrare agli Uffici provinciali;

Preso atto che con nota prot. n.5576 del 26.03.2013 l'Ufficio tecnico comunale ha trasmesso una proposta di osservazioni al PTCP adottato con Delibera di G.P. n°184 del 27/12/2012 – pubblicato sul BURC n° 5 del 28/01/2013;

Rilevata l'opportunità di dover approvare il documento trasmesso dall'ufficio tecnico comunale, predisposto secondo il format provinciale, contenente, all'esito e conseguentemente alla nota provinciale di precisazioni sull'applicazione del regime di salvaguardia previsto dall'art. 10 della L.R. n.16/2004 (prot. gen. prov. n°19379 del 25/03/2013, acquisita al prot. n°5530 del 25.03.2013 del Comune di Atripalda), la proposta di modifica degli artt. 11- 6° periodo e 57 – ultimo periodo, delle Norme Tecniche di Attuazione da sottoporre al vaglio della Provincia;

Ritenuto di riservarsi , con separato atto, eventuali ulteriori determinazioni;

Acquisito il controllo di regolarità tecnica ai sensi degli artt. 5 e 6 del Regolamento sui controlli interni, approvato con atto di Consiglio Comunale n.4 del 22 gennaio 2013;

Con votazione unanime, legalmente espressa;

DELIBERA

di approvare le allegate osservazioni al PTCP adottato con delibera G.P. n° 184 del 27/12/2012, rielaborate dall'UTC in conformità al format proposto dagli Uffici Provinciali;

di demandare all'UTC la trasmissione alla Provincia di Avellino delle osservazioni approvate, unitamente al deliberato del Consiglio comunale n° 23 del 22.03.2013.

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione

DELIBERA

di dare alla presente immediata esecuzione ai sensi dell'art. 134-4° comma
TUEL

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26-03-2013

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Ing. Silvestro Aquino

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale
Dott.ssa Clara Curto (*)

(*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993



**OSSERVAZIONI AL PTCP
 ADOTTATO CON DELIBERA DI G.P. 184 DEL 27/12/2012**

Alla Provincia di Avellino
 Settore Pianificazione e Attività sul Territorio
 C.so V. Emanuele II, 44
83100 AVELLINO

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

Riferito a:			
PTCP	X	VAS-VI	X

Barrare la tematica oggetto di osservazione ed indicare gli elaborati relativi:

	n.	tematismi	n. elab.		n.	tematismi	n. elab.
X	1	Rete ecologica		X	9	Paesaggio e unità di paesaggio	
X	2	Aree agricole e forestali di interesse strategico		X	10	Indirizzi e direttive pianificazione ambienti insediativi - carichi insediativi	
X	3	Sistemi di città			11	Pianificazione di settore	
	4	Beni culturali e Centri storici			12	Progetti strategici	
X	5	Sistemi insediativi lineari			13	Rischi	
	6	Mobilità e infrastrutture		X	14	Trasformabilità	
X	7	Aree produttive		X	15	Procedure	
	8	Servizi		X	16	Altro	

Indicare nel prospetto seguente a quale elaborato del PTCP si riferisce l'osservazione.

Elaborato PTCP			
Osservaz.	Relazione	Normativa (Nta)	Elaborati grafici
n.	pagine	n. articolo	n./ sigla
Sono state formulate 14 osservazioni relative agli elaborati di PTCP di cui n. 4 di carattere generale e n. 10 di carattere puntuale.			

Osservazioni tot. n. 14

Elaborato VAS-VI			
Osservaz.	Rapporto Ambientale	Studio d'incidenza	Sintesi non tecnica
n.	pagine	n. articolo	n./ sigla
E' stata formulata una sola osservazione di carattere generale			

Osservazioni tot. n. 1

Atripalda, lì

Il compilatore
 (arch. Giuseppe Cocchi)

il responsabile del III settore
 (ing. Silvestro Aquino)

Firma Legale rappresentante
 (avv. Paolo Spagnuolo)



SCHEDA ANALITICA DELLE OSSERVAZIONI N.2

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

Tematica di Riferimento:

n. 15

PROCEDURE

Osservazioni di carattere generale: n. 2

Inoltre, nell'ambito della procedura di VAS - Valutazione Ambientale Strategica, integrata con la VI - Valutazione di Incidenza, tra i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) consultati non sono stati inclusi i Comuni, sebbene essi siano inclusi tra i soggetti all'uopo indicati dall'art.3 del Regolamento regionale per la VAS (D.P.G.C. n.17 del 18/12/2009).

Detto art.3 prevede peraltro che *"1. L'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale è effettuata sulla base delle scelte contenute nel piano o programma, degli impatti ambientali ad esse conseguenti e dell'ambito territoriale di intervento"*.

I Comuni, svolgendo numerose funzioni di programmazione e controllo del proprio territorio in materia naturalistico-ambientale e paesaggistica, posseggono certamente competenze ed informazioni utili alla valutazione degli impatti sull'ambiente da parte del PTCP.

Ne consegue che anche la decisione di escludere i Comuni dalla procedura di VAS/VI risulta non condivisibile e comunque contraria alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Le circostanze innanzi illustrate sostanziano, a parere di questo Comune, delle difformità procedurali che si ritiene quindi opportuno rappresentare in via preliminare, affinché la Provincia valuti i conseguenti e necessari provvedimenti.



SCHEDA ANALITICA DELLE OSSERVAZIONI N.3

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

Tematica di Riferimento:

n. 16

ALTRO: UTILIZZO DI CARTOGRAFIA NON AGGIORNATA

Osservazioni di carattere generale: n. 3

Occorre rilevare che come base cartografica per la redazione del PTCP è stata usata la cartografia dell'IGM in scala 1:25.000 anziché, ad esempio, la Carta Tecnica Regionale, più aggiornata e dettagliata, per cui la progettazione risulta basata su una rappresentazione del territorio incongruente con l'effettivo stato dei luoghi attuale, sia dal punto di vista insediativo che infrastrutturale.

In proposito, è da ricordare che la L.R. 13/2008, ai fini della implementazione del Sistema Informativo Territoriale regionale, prevede all'art. 9 che:

“1. Gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica sono realizzati su basi cartografiche omogenee fornite dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) di cui alla legge regionale n.16/2004, articolo 17, ovvero realizzate a cura degli enti territoriali sulla base delle specifiche tecniche fornite dal SIT”.

La Regione Campania ha realizzato la Carta Tecnica Regionale Numerica alla scala 1:5.000 nell'anno 1998 (CTRN 5k) e ha provveduto all'aggiornamento della stessa, in maniera speditiva, nell'anno 2004.

Inoltre, ha acquisito le ortofoto, alla stessa scala, nell'anno 2004, mentre nel 2008, nell'ambito del progetto PR5SIT, ha realizzato il Database Topografico 5k, mediante conversione della CTRN 5k.

Nel corso del 2011 ha acquisito le ortofoto alla scala 1:10.000 a colori del volo AGEA 2008 e le ortofoto, alla stessa scala, per l'anno 2011. Attualmente è in corso la realizzazione della derivazione del Data Base topografico 25k a partire dal DB Topografico 5k mediante procedure semi-automatiche.

Le predette basi cartografiche e ortofotografiche, rese disponibili dalla Regione Campania anche ai fini di cui all'art.9 della L.R. n.13/2008, avrebbero costituito una base molto più idonea ai fini della redazione del PTCP, e non solo per motivi di implementazione del sistema informativo regionale, ma anche per motivi sostanziali.

Infatti, l'utilizzo nel PTCP di una base cartografica inattuale e inadeguata nei dettagli non rende possibile un coerente coordinamento e/o adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale, in particolare nei casi in cui il PTCP, su aree oggi interessate da insediamenti strutturati oppure in via di strutturazione, considera e disciplina, per via dell'inadeguatezza della sua base cartografica, uno stato dei luoghi apparentemente privo di struttura insediativa.

Da quanto innanzi consegue che anche sotto tale profilo il PTCP adottato presenta delle carenze di base che sembrano renderlo non pienamente utile ed efficiente rispetto ai fini per i quali esso è stato redatto.

La circostanza innanzi illustrata sostanzialmente, a parere di questo Comune, delle difformità procedurali che si ritiene quindi opportuno rappresentare in via preliminare, affinché la Provincia valuti i conseguenti e necessari provvedimenti.



SCHEDA ANALITICA DELLE OSSERVAZIONI N.4

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

Tematica di Riferimento : n. 16 <u>ALTRO: IMPOSTAZIONE GENERALE DEL PIANO</u>
Osservazioni di carattere generale : n°4 <p>Sul merito del progetto si osservano innanzitutto delle carenze di fondo in termini di “coordinamento”, che appaiono contraddire la funzione principale che il PTCP deve svolgere per definizione.</p> <p>Il Piano si concentra sul tema della residenza trascurando di approfondire le relazioni territoriali e le connessioni tra i diversi ambiti territoriali della provincia per quanto attiene ai comparti del commercio, dei servizi terziari e quaternari e dell’industria.</p> <p><u>La circostanza innanzi illustrata sostanza, a parere di questo Comune, delle difformità procedurali che si ritiene quindi opportuno rappresentare in via preliminare, affinché la Provincia valuti i conseguenti e necessari provvedimenti.</u></p>

SCHEDA ANALITICA DELLE OSSERVAZIONI N.5

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

Tematica di Riferimento : n. 7 <u>AREE PRODUTTIVE</u>
Osservazioni di carattere generale: n. 5 Per quanto riguarda L'industria, il PTCP si concentra solo sul tema della riqualificazione delle aree industriali esistenti o in corso di definizione, peraltro fornendo ai Comuni generici indirizzi per il loro ridimensionamento in riduzione, senza affrontare caso per caso le specifiche potenzialità di ciascun ambito interessato. Peraltro, il PTR vigente, Documento di Piano - Scheda di Sintesi del II° QTR – “Attività industriali ed artigianali”, prevede quanto segue: <i>“... I PTCP inoltre dovranno individuare quelle aree idonee ad essere ampliate e ad assumere rilievo sovracomunale. <u>Favorire l'individuazione di nuove localizzazioni industriali in aree (distretti attuali o da reinterpretare in rapporto ai sistemi urbani e territoriali), caratterizzati da polarizzazioni produttive</u>”.</i> In particolare per il sistema “ <i>Città di Abellinum</i> ”, che comprende il territorio del Comune di Atripalda , le carenze del PTCP in termini di impostazione progettuale per i settori produttivi rappresentano un grave freno per lo sviluppo socio-economico locale. <u>La circostanza innanzi illustrata sostanza, a parere di questo Comune, delle difformità procedurali che si ritiene quindi opportuno rappresentare in via preliminare, affinché la Provincia valuti i conseguenti e necessari provvedimenti.</u>



SCHEDA ANALITICA DELLE OSSERVAZIONI N.6

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

Tematica di Riferimento :

n. 2 AREE AGRICOLE FORESTALI DI ITNERESSE STRATEGICO

Osservazioni di carattere puntuale n.1

Tipo Elaborato :

- 1) NTA n./ sigla p.02 (art. 39)
- 2) NTA n./ sigla p.02 (art. 41)

Profili critici :

Per quanto riguarda il settore agricolo, si rileva che le indicazioni del PTCP per gli ambiti rurali, semi-rurali ed ex rurali, non risultano coordinate con gli obiettivi e le azioni del P.S.R. 2007-2013, che mirano alla modernizzazione e allo sviluppo dei settori tradizioni anche mediante l'implementazione di nuove destinazioni d'uso e di moderne strutture logistiche ed infrastrutturali.

Con riferimento poi al PTR vigente, ed in particolare alla già citata Scheda di Sintesi del II° QTR - *"Indirizzi strategici per il dimensionamento e i carichi insediativi"*, si osserva che il PTCP non tiene conto degli indirizzi che detto piano sovraordinato rivolge alla pianificazione provinciale. Essi prevedono che:

"I PTCP devono orientare la pianificazione dello spazio rurale aperto coniugando tutela e valorizzazione del paesaggio con le esigenze e le aspirazioni socio-economiche delle popolazioni locali, anche secondo quanto previsto dai più recenti strumenti di programmazione regionale.

*Per una migliore disciplina del **campo rurale aperto** sarà di fondamentale importanza disciplinare l'uso del territorio agricolo, soprattutto **tenendo conto degli elementi caratteristici che ne contraddistinguono le diverse parti.***

In sede di elaborazione dei PUC dovrà essere data la possibilità di distinguere aree agricole ordinarie, aree agricole di salvaguardia periurbana, aree agricole di tutela paesaggistica e naturalistica, parchi agricoli ed aree agricole produttive, differenziando usi ed indici di edificabilità in modo da ottenere risultati congruenti con l'identità culturale del paesaggio agricolo, favorendone il reinsediamento umano.

Per la realizzazione della logistica delle aree agricole produttive è necessario utilizzare indici più consoni, relativamente alla sola conduzione del fondo agricolo, al fine di poter realizzare uffici ed attrezzature in genere a servizio della stessa attività.

Gli spazi agricoli marginali con eterogeneità di funzioni ed usi devono essere disciplinate con una caratterizzazione urbanistico-normativa.

*I PTCP devono definire sulla base delle specificità dei STS (Sistema Territoriale di Sviluppo) e delle analisi più approfondite dei luoghi una disciplina dello spazio rurale aperto che consenta di **organizzare la marginalità dei centri urbani, le cosiddette zone agricole eterogenee, i nuclei e i quartieri extraurbani di cui alla L.R. n.26/2002, nonché individuare le aree agricole produttive direttamente connesse con le esigenze di tutela delle aree di pregio, ambientale di fragilità idrogeologica e di interesse paesaggistico**".*

Il PTR, quindi, per gli ambiti rurali, semi-rurali ed ex rurali prevede che i PTCP operino tutta una serie di coerenti differenziazioni normative e zonali tra i diversi STS ed all'interno degli stessi, in modo anche da potersi definire nei PUC indici e parametri edilizi consoni agli obiettivi di sviluppo e modernizzazione di cui al PSR 2007-2013 e di cui allo stesso PTR.

Inoltre, gli indirizzi del PTR invitano i PTCP ad operare e a favorire una attenta distinzione urbanistico-normativa delle situazioni di eterogeneità insediativa e funzionale nelle aree marginali agricole ed ex



agricole.

Le indicazioni normative del PTCP per il territorio rurale, semi-rurale ed ex rurale risultano invece standardizzate e monocordi, nella misura in cui non si rinviene alcuna differenziazione né tra un STS e l'altro, né all'interno di ciascun STS.

Il PTCP manca, quindi, di una adeguata conformità e di un incisivo coordinamento sia con gli Indirizzi del PTR (in particolare, con la Scheda di Sintesi del II° QTR), sia con il quadro degli obiettivi ed interventi delineato dal PSR 2007-2013 anch'esso approvato dalla Regione Campania sulla scorta della programmazione comunitaria.

A tale proposito, si chiede di rivedere integralmente gli articoli da 39 a 41 delle NTA, riportandoli alla necessaria conformità agli Indirizzi del P.T.R. contenuti nella "Scheda di Sintesi del II° QTR" e riguardanti la disciplina differenziata delle aree rurali, semi-rurali ed ex rurali.

.

Proposte di modifica/integrazione :

A tale proposito, si chiede di rivedere integralmente gli articoli da 39 a 41 delle NTA, riportandoli alla necessaria conformità agli Indirizzi del P.T.R. contenuti nella "Scheda di Sintesi del II° QTR" e riguardanti la disciplina differenziata delle aree rurali, semi-rurali ed ex rurali.

.

Ipotesi di emendamento all'elaborato : n. / Sigla

Testo elaborato adottato	Testo emendato
.....
.....
.....
.....
.....

Allegati grafici (5)

.....



SCHEDA ANALITICA DELLE OSSERVAZIONI N.7

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

Tematica di Riferimento :

n. 10 INDIRIZZI E DIRETTIVE PIANIFICAZIONE AMBIENTI INSEDIATIVI - CARICHI INSEDIATIVI

Osservazioni di carattere puntuale n.2

Tipo Elaborato :

- 1) schede città n./ sigla P.11 ABELLINUM
- 2) NTA n./ sigla p.02 (art. 39)
- 3) NTA n./ sigla p.02 (art. 41)

Profili critici :

In merito agli ambiti individuati dal PTCP adottato, si osserva altresì che la suddivisione del territorio provinciale in “Sistemi di Città” non coincide con la individuazione degli STS operata dal PTR.

Tale suddivisione risulta operata in maniera sostanzialmente arbitraria della Provincia, stante la mancata consultazione preliminare dei Comuni di cui si è già detto in precedenza; ma soprattutto si rileva che la logica dei sistemi multipolari suggerita dal PTR viene risolta nel PTCP in una serie di mere aggregazioni, neanche tanto omogenee, sulle quali le “Schede dei Sistemi di Città” calano generiche elencazioni di “categorie di servizi”, accanto ad un certo numero di singoli interventi infrastrutturali per lo più precostituiti.

Emerge in tal senso anche una certa carezza di visione strategica e di coordinamento territoriale per quanto riguarda il **tema della mobilità**, affrontato nel PTCP in modo incidentale e puntuale anziché secondo un adeguato approccio organico e sistemico.

Più in generale, la scarsa attenzione da parte del PTCP alle specificità territoriali è resa evidente dalla pretesa di fissare limiti alla trasformabilità e parametri insediativi incoerenti con le singole realtà provinciali ed oltre tutto in maniera standardizzata per tutto il territorio provinciale, contrariamente a quanto previsto del PTR che invece invita i PTCP a fornire indicazioni differenziate per ciascun Sistema Territoriale di Sviluppo.

Oltretutto, al PTCP - parte programmatica - compete l'individuazione dei limiti massimi e minimi dei carichi insediativi (cfr. art.9, comma 4, Regol. n.5/2011) e non degli indici e parametri urbanistici ed edilizi, che invece competono espressamente alla pianificazione comunale, parte programmatica (cfr. art.9, comma 6, Regol. n.5/2011).

In proposito si rappresenta che nella valutazione del carico insediativo non deve essere riportato un dettaglio così particolareggiato il dimensionamento attribuito ai singoli comuni (vedi pag.18 scheda n°1 – città di Abellinum). Più correttamente, nel rispetto del dimensionamento complessivo, il dimensionamento dei singoli comuni, deve essere rimandato ad una di doverosa analisi in fase di redazione del PUC e/o PUC.

Proposte di modifica/integrazione :

Pertanto, negli articoli da 39 a 41 delle NTA, e negli altri che contengano l'indicazione di indici e parametri edilizi, si chiede di eliminare tali indicazioni, in quanto di stretta competenza del Piano Urbanistico Comunale, parte programmatica-operativa ai sensi dell'art.9 del Regolamento di Attuazione n.5/2011.



Ipotesi di emendamento all'elaborato : n. / Sigla

Testo elaborato adottato	Testo emendato
.....
.....
.....
.....
.....

Allegati grafici (5)

SCHEDA ANALITICA DELLE OSSERVAZIONI N.8

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

Tematica di Riferimento: n. 14 <u>TRASFORMABILITA'</u>													
Osservazioni di carattere puntuale N.3													
Tipo Elaborato : 1) grafico n./ sigla P.06													
Profili critici : Si rileva, innanzitutto, che per la redazione del Quadro della Trasformabilità dei Territori (elaborati serie P.06) risultano essere state equiparate, anche graficamente, le individuazioni operate dalle Autorità di Bacino nei piani di rispettiva competenza e le risultanze del Progetto IFFI (carta inventario dei fenomeni franosi). Tuttavia, a differenza dei Piani delle Autorità di Bacino, che rappresentano un livello di pianificazione sovraordinato di natura tematica (pericolosità/rischio idraulico ed idrogeologico), il Progetto IFFI consiste in un mero inventario dei fenomeni franosi insistenti sul territorio campano, utile senz'altro come strumento di base per la conoscenza del territorio, ma certamente non equiparabile alla pianificazione ex L.183/89, che ha valenza di piano territoriale di settore ed alla quale si dovrà fare riferimento in sede di interlocuzione con le Autorità di Bacino nell'ambito delle procedure di formazione degli strumenti urbanistici comunali.													
Proposte di modifica/integrazione : Distinzione tra i vari vincoli													
Ipotesi di emendamento all'elaborato : n. / Sigla													
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Testo elaborato adottato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> </tbody> </table>	Testo elaborato adottato	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Testo emendato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> </tbody> </table>	Testo emendato
Testo elaborato adottato													
.....													
.....													
.....													
.....													
.....													
Testo emendato													
.....													
.....													
.....													
.....													
.....													
Allegati grafici (5)													



SCHEDA ANALITICA DELLE OSSERVAZIONI N.9

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

Tematica di Riferimento :

n. 1

RETE ECOLOGICA

Osservazioni di carattere puntuale n.4

Tipo Elaborato :

1)grafico n./ sigla P.03

Profili critici (4):

con riferimento alla individuazione degli **elementi della rete ecologica** operata dal PTCP, e segnatamente con riferimento alle **fasce di 1000 metri per lato** poste a protezione dei principali corsi d'acqua si ravvisano delle incoerenze che rendono quantomeno incerta l'applicazione delle relative indicazioni normative in sede di pianificazione comunale.

Infatti, da un lato, l'art.10 delle NTA del PTCP adottato prevede che:

“A fini di tutela idrogeologica nelle fasce contermini dei fiumi, dei laghi, dei torrenti, nonché dei canali, il vincolo d'inedificabilità assoluta, oltre che le relative opere di urbanizzazione si applicano per una fascia di profondità del limite del demanio di:

- a) per i fiumi mt. 25 al di sopra la quota di 500 slm, mt. 50 al di sotto della detta quota;*
- b) lungo i torrenti ed i corsi d'acqua mt. 10;*
- c) dal limite degli argini maestri e delle zone golenali mt. 50;*
- d) dalla sponda dei laghi mt. 160”*

con evidente riferimento alle disposizioni di cui al punto 1.7 dell'Allegato alla L.R. n.14/82 e s.m.i.;

dall'altro, l'art.11 delle stesse norme prevede che:

“Nella Rete Ecologica e nelle buffer zones individuate dal PTCP quali specifiche aree agricole Componenti integrative della rete è necessario attuare una corretta politica di gestione dei fattori abiotici e biotici e di quelli connessi con l'attività antropica.

Dalla data di adozione del PTCP, in dette aree, salvo norme di legge più restrittive vigenti:

- a) è esclusa la previsione di discariche, impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, insediamenti industriali ed urbani (industriali-artigianali, insediamenti residenziali, turistici commerciali per la media e grande distribuzione);*
- b) è consentita l'edificabilità rurale a condizione che le modalità di trasformazione insediativa non pregiudichino i caratteri ecologici dell'adiacente rete ecologica provinciale”.*

In proposito, tra gli elementi della Rete Ecologica con “valore strutturale prescrittivo” rientrano la predette fasce di 1000 metri per lato, che nel caso di Atripalda investono in pieno il centro edificato ed aree a consolidata destinazione produttiva.

Non risulta, pertanto, chiaro come sia possibile applicare le predette indicazioni, che risultano quantomeno contraddittorie nella misura in cui sottendono il blocco totale delle attività di trasformazione nel tessuto insediativo consolidato.

In tal senso, qualunque tentativo di adeguare o coordinare la pianificazione urbanistica comunale risulta vanificato dalla contraddizione innanzi osservata.



Proposte di modifica/integrazione :

Modificazione del “valore strutturale prescrittivo” delle fasce che di fatto implicano il blocco totale delle attività di trasformazione nel tessuto insediativo consolidato

Ipotesi di emendamento all’elaborato :

Testo elaborato adottato	Testo emendato
.....
Allegati grafici (5)	



SCHEDA ANALITICA DELLE OSSERVAZIONI N.10

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

<p>Tematica di Riferimento : n. 16 <u>ALTRO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u></p>	
<p>Osservazioni di carattere puntuale n.5</p> <p>Tipo Elaborato : 1)NTA n./ sigla P.02 (art. 11 sesto periodo) 2) NTA n./ sigla P.02 (art. 57 ultimo periodo)</p> <p>Profili critici :</p> <p>Con l'adozione del PTCP sono entrate in vigore le misure di salvaguardia di cui all'art.10 della L.R. n.16/2004, ragion per cui <u>nelle more di una più congrua e chiara definizione in sede di PTCP degli aspetti di cui innanzi, deriva al Comune di Atripalda, e per esso alla cittadinanza amministrata, un evidente danno sostanziato dalla vigenza, ancorché in regime di salvaguardia provvisoria, di disposizioni sopraordinate che risultano incongrue ed incoerenti con la realtà territoriale del Comune, ovvero dalla impossibilità, allo stato, di avviare un efficace ed efficiente di coordinamento della pianificazione comunale con quella provinciale.</u></p> <p>Quanto innanzi anche con riferimento alle altre questioni finora rappresentate, che la Provincia di Avellino vorrà avere cura di valutare attentamente, assumendo idonei provvedimenti atti a rimuovere tali incoerenze, contraddizioni o errori contenuti nel PTCP, ovvero nel suo iter di formazione.</p> <p>Proposte di modifica/integrazione : Modificazione dell'art.57 ultimo comma ed abrogazione dell'articolo 11 sesto periodo inserendo nelle NTA la dicitura il PTCP <i>dispiega efficacia in sede di previsione dei PUC e non già in sede di rilascio di titoli abilitativi di interventi edilizi che debbono, in fase di salvaguardia, essere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti ed alle norme che regolano l'attività edilizia</i>" in conformità ai contenuti della nota a chiarimento prot. 19379 del 25/03/2013.</p> <p>Ipotesi di emendamento all'elaborato : NTA n. / Sigla P.02 Artt. 11 e 57</p>	
<p>Testo elaborato adottato <i>"dalla data di adozione del PTCP, in dette aree, salvo norme di legge più restrittive vigenti: a) è esclusa la previsione di discariche, impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, insediamenti industriali ed urbani (industriali artigianali, insediamenti residenziali, turistici commerciali per la media e grande distribuzione); b) è consentita l'edificabilità rurale a condizione che le modalità di trasformazione insediativa non pregiudichino i caratteri ecologici dell'adiacente rete</i></p>	<p>Testo emendato (ABROGATO)</p>



<i>ecologica provinciale</i>	
<p style="text-align: center;">Testo elaborato adottato</p> <p><i>”Fin dall’adozione del PTCP vigono le norme di salvaguardia di cui alla vigente legislazione regionale, anche per i comuni sprovvisti di PUC”</i></p>	<p style="text-align: center;">Testo emendato</p> <p><i>Fin dall’adozione il PTCP dispiega efficacia in sede di previsione dei PUC e non già in sede di rilascio di titoli abilitativi di interventi edilizi che debbono, in fase di salvaguardia, essere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti ed alle norme che regolano l’attività edilizia.</i></p>
<p>Allegati grafici (5)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

SCHEDA ANALITICA DELLE OSSERVAZIONI N.11

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

Tematica di Riferimento: n. 1 <u>RETE ECOLOGICA</u>																			
Osservazioni di carattere puntuale n.6 Tipo Elaborato : 1)grafico n./ sigla P.03 Profili critici : Si ritiene enormemente penalizzante per la collettività atripaldese la circostanza per cui quasi l'intero territorio comunale di Atripalda ricade nella fascia denominata " <i>elementi lineari di interesse ecologico</i> " (<i>rete ecologica lineare</i>); di conseguenza l'unica zona del territorio comunale che residua a livello di trasformabilità resta la collina di San Gregorio, ovvero una parte di territorio comunale che ha un reale valore naturalistico ambientale da tutelare e valorizzare. La circostanza per cui non vi siano zone del territorio alternative a quelle citate dove prevedere espansione urbana e produttiva costringerebbe l'amministrazione a collocare i nuovi insediamenti nella fascia di pregio naturalistico menzionata Proposte di modifica/integrazione : Eliminazione nel perimetro del " <i>centro urbano</i> ", già approvato con specifica deliberazione di Consiglio Comunale dalla fascia denominata " <i>elementi lineari di interesse ecologico</i> "																			
Ipotesi di emendamento all'elaborato : n. / Sigla																			
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Testo elaborato adottato</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Testo emendato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td style="padding: 2px;">.....</td><td style="padding: 2px;">.....</td></tr> </tbody> </table>	Testo elaborato adottato	Testo emendato	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Testo emendato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td style="padding: 2px;">.....</td></tr> </tbody> </table>	Testo emendato
Testo elaborato adottato	Testo emendato																		
.....																		
.....																		
.....																		
.....																		
.....																		
Testo emendato																			
.....																			
.....																			
.....																			
.....																			
.....																			
Allegati grafici (5)																			

SCHEDA ANALITICA DELLE OSSERVAZIONI N.12

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

Tematica di Riferimento : n. 1 <u>RETE ECOLOGICA</u>													
Osservazioni di carattere puntuale Tipo Elaborato : 1) grafico n./ sigla P.03 2) grafico n./ sigla P.06 Profili critici : L'individuazione della fascia denominata “<u>elementi lineari di interesse ecologico</u>” (rete ecologica lineare) non solo lungo l'asta fluviale principale del fiume Sabato ma anche lungo un tratto esteso del torrente denominato Fenestrelle/sant'Oronzo/Schiti aggiunge ulteriori elementi di penalizzazione per il territorio comunale escludendo ulteriori fasce di possibile allocazione di strutture urbane ed industriali. Proposte di modifica/integrazione : Limitare al massimo la fascia denominata “<u>elementi lineari di interesse ecologico</u>” (rete ecologica lineare) escludendo almeno il torrente denominato Fenestrelle / sant'Oronzo / Schiti Ipotesi di emendamento all'elaborato : n. / Sigla													
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Testo elaborato adottato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> </tbody> </table>	Testo elaborato adottato	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Testo emendato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> <tr><td>.....</td></tr> </tbody> </table>	Testo emendato
Testo elaborato adottato													
.....													
.....													
.....													
.....													
.....													
Testo emendato													
.....													
.....													
.....													
.....													
.....													
Allegati grafici (5)													

SCHEDA ANALITICA DELLE OSSERVAZIONI N.13

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

<p>Tematica di Riferimento (2) : n. 16 <u>ALTRO COORDINAMENTO TRA ELABORATI GRAFICI DEL PTCP E ELABORATI GRAFICI DI PRG VIGENTE</u></p>	
<p>Osservazioni di carattere puntuale n.8</p> <p>Tipo Elaborato : 1) Grafico n./ sigla P.03</p> <p>Profili critici :</p> <p>Si segnala l'errata perimetrazione nella tav. P03 sia per gli aspetti del sistema insediativo denominato "storico culturale", sia per gli aspetti del "sistema delle infrastrutture e della produzione". Alcune altre zone, evidentemente a vocazione industriale-artigianale, non riportano tale peculiarità (Via San Lorenzo, Via Pianodardine)</p> <p>Proposte di modifica/integrazione : Corrispondenza delle aree definite urbane con le zone B e C del vigente PRG. Corrispondenza delle aree a vocazione industriale artigianale con le zone D del vigente PRG</p> <p>Ipotesi di emendamento all'elaborato : n. / Sigla</p>	
<p style="text-align: center;">Testo elaborato adottato</p> <p>..... </p>	<p style="text-align: center;">Testo emendato</p> <p>..... </p>
<p>Allegati grafici (5)</p> <p>..... </p>	

SCHEDA ANALITICA DELLE OSSERVAZIONI N.15

Proponente: COMUNE DI ATRIPALDA

Tematica di Riferimento : n. 7 <u>AREE PRODUTTIVE</u>													
Osservazioni di carattere puntuale n.10 Tipo Elaborato : 1)grafico n./ sigla P.03 Profili critici : La tavola P.03 non indica il vigente Piano di Interventi Produttivi di via Appia Proposte di modifica/integrazione : Adeguamento della tavola P.03 Ipotesi di emendamento all'elaborato : n. / Sigla													
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Testo elaborato adottato</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Testo emendato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td style="padding: 2px;">.....</td><td style="padding: 2px;">.....</td></tr> </tbody> </table>	Testo elaborato adottato	Testo emendato	
Testo elaborato adottato	Testo emendato												
.....												
.....												
.....												
.....												
.....												
Allegati grafici (5)													